Istituto d'Istruzione Superiore
"GRAZIO COSSALI "
Via Milano, 83 – 25034 Orzinuovi (BS)
030 941027 – 030 941220
www.cossali.edu.it – bsis01300g@istruzione.it

Ministero dell'Istruzione
e del Merito

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI

AGLI ALUNNI

AL PERSONALE ATA

ATTI

ALBO

OGGETTO: Oggetto: Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2025-2028 ex art.1, comma 14, Legge 107/2015, relativamente all'a.s. 2026-2027.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13 luglio 2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", che prevede al comma 12 la predisposizione da parte delle istituzioni scolastiche del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in poi: "Piano"), elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della

scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico e approvato dal Consiglio d'Istituto;

VISTO l'articolo 1, comma 785, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, che ha istituito i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, ora FSL (Formazione Scuola-Lavoro);

VISTA la Legge n. 92 del 20 agosto 2019, che ha istituito l'insegnamento dell'Educazione Civica;

VISTA altresì l'attività di progettazione e realizzazione messa in essere dall'Istituto "Grazio Cossali" a partire dal Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022 di adozione delle Linee Guida per l'Orientamento e successive disposizioni, tra cui il Decreto Ministeriale n. 231 del 15 novembre 2024 e la successiva Nota Prot. n. 8040 del 19 novembre 2024;

VISTA l'Ordinanza Ministeriale 7 settembre 2024, n. 183 di Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 recante Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati;

VISTA la Legge 19 febbraio 2025, n. 22, recante l'Introduzione dello sviluppo di competenze non cognitive e trasversali nei percorsi delle istituzioni scolastiche e dei centri provinciali per l'istruzione degli adulti nonché nei percorsi di istruzione e formazione professionale;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 166 del 9 agosto 2025, cui sono allegate le Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche;

RILEVATE le novità via via prospettate dal mutato quadro normativo, in particolare quelle introdotte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dal Programma Nazionale 2021-2027;

VISTO il D.P.R. 8 agosto 2025, n. 134, che ha novellato lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, entrato in vigore dal 10 ottobre 2025;

VISTO il D.P.R. 8 agosto 2025, n. 135 - Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, in materia di valutazione degli studenti del secondo ciclo di istruzione;

VISTA la nota prot.n. 66850 del 29 ottobre 2025 – SNV – Indicazioni operative per la predisposizione dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2025-2028 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Rendicontazione Sociale);

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, le priorità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV);

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

VISTO l'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa a.s. 2024-2025 e la predisposizione del Piano per il triennio 2025-2028 ex art.1, comma 14, Legge 107/2015;

VISTO il successivo Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa a.s. 2025-2026 8 ex art.1, comma 14, Legge 107/2015;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge 13 luglio 2015, n. 107, la seguente

INTEGRAZIONE ALL'ATTO D'INDIRIZZO

del Dirigente Scolastico per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2025-2028 ex art.1, comma 14, Legge 107/2015, relativamente all'a.s. 2026-2027.

Attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa, da qui in avanti semplicemente "Piano", l'Istituto garantisce a tutti gli alunni l'esercizio del diritto allo studio e al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità. Oltre alla formazione culturale, il Piano elabora le proprie attività in funzione di una coerente educazione alla cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che faccia crescere negli alunni il rispetto di sé stessi e degli altri e la conoscenza critica della realtà socio-politica del contesto in cui si trovano a vivere ed operare.

In limine al precedente Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico si richiamavano priorità, traguardi e obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento (PdM) di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n.80, nonché le rilevazioni INVALSI relative ai trascorsi anni scolastici.

Si faceva riferimento altresì alla necessità di un sempre maggiore radicamento territoriale, in sinergia con Enti Locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche ivi operanti, tra i quali l'Amministrazione comunale di Orzinuovi attraverso il Tavolo "Crescere buoni cittadini", la Rete BBO, l'Associazione Cossali, il Rotary Club Soncino e Orzinuovi per l'attuazione di percorsi di Formazione Scuola-Lavoro, associazioni imprenditoriali e aziende.

Non ultime si delineavano le prospettive aperte dalla nostra adesione alla rete dell'Hub della Conoscenza, un ecosistema culturale e territoriale nato per connettere scuole, imprese e istituzioni nella Pianura Bresciana, Cremonese e nel Mantovano. Promosso da Cassa Padana BCC, Politecnico di Milano e Istituti Superiori, il progetto punta a fare del territorio un laboratorio di innovazione diffusa. E da questo ambiente di riflessione e ricerca è nata la proposta di varare, a livello territoriale la didattica su cinque giorni, ecologica non solo dal punto di vista ambientale ma ancor più per le positive ricadute sulla vita personale di alunni, famiglie e lavoratori della scuola, nonché sull'organizzazione delle scuole stesse. Un cambiamento che sarà effettivo a partire dall'anno scolastico 2027-2028 e sollecita un progressivo ripensamento della didattica, in un momento di grandi trasformazioni ed enormi sfide e di diffuso allarme per il dilagare di nuove e insidiose forme di disagio e malessere sociale tra i giovani.

In tale ottica di innovazione, il nostro Istituto si è orientato verso una Didattica per Aule Laboratoriali, che attraverso lo sviluppo di aule tematiche e di ambienti flessibili di apprendimento, orientati a sostenere una didattica innovativa di tipo laboratoriale, cooperativa ed esperienziale, permetta agli alunni di non essere semplici ricettori di informazioni, ma attori del proprio apprendimento di fronte a situazioni-problema. Le aule diventano ambienti tematici di apprendimento per una didattica attiva, collaborativa, supportata da strumenti adeguati, con una sempre maggiore rilevanza riservata al *setting*, visto come elemento fondamentale di motivazione per potenziare a largo raggio le competenze disciplinari più strettamente legate alla materia che vi si svolgerà: set per la creatività e per la creazione di contenuti digitali originali, ad esempio, per le aule artistiche-umanistiche, mentre per le aule di indirizzo tecnico-scientifico set di robotica educativa, elettronica, kit per le STEM e strumenti per la realtà aumentata, indispensabili per sviluppare creatività*, problem-solving* e un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza, con particolare attenzione proprio alla promozione e alla valorizzazione delle discipline STEM anche attraverso percorsi curriculari ed extracurricolari realizzati anche in collaborazione con enti e realtà territoriali.

Con i finanziamenti si è intervenuti dapprima su 33 ambienti, per i quali si sono acquistati tecnologie e arredi nuovi sulla base del Piano Scuola 4.0, Azione 1 e 2, che ha permesso all'Istituto di realizzare non solo classi innovative ma anche laboratori per le professioni digitali del futuro, dotandosi di spazi e di attrezzature avanzate per l'apprendimento di competenze sulla base degli indirizzi di studio presenti nella scuola e nei settori tecnologici più all'avanguardia. A questi si sono aggiunti in seguito i finanziamenti POC - Laboratori Professionalizzanti, con i quali si sono realizzati interventi per potenziare sia l'indirizzo MIT – SìModa, con uno specifico Laboratorio di Scienze e Tecnologie Tessili, Abbigliamento e Moda, e un Laboratorio informatico InfoModa dotato dei più aggiornati software per la digitalizzazione del ciclo di vita del prodotto moda (Fashion PLM & CAD-CAM), sia gli indirizzi MIT – Meccanico e IT, con un nuovo Laboratorio di Elettronica, sia gli indirizzi tecnici con un laboratorio di Tecno-Lingua. Nel medio termine è previsto il potenziamento delle aule di tutte le discipline, oltre all'istituzione di un laboratorio STEM. A partire dall'anno scolastico 2024-25, gli spazi specializzati a supporto della didattica delle diverse discipline fanno sì che a rotazione gli studenti non si trattengano necessariamente nel medesimo ambiente, affrontando le lezioni in aule tematiche a seconda delle materie e delle necessità didattiche. Non si rendono necessari nuovi spazi, ma si valorizzano gli spazi esistenti, che vengono razionalizzati e sgombrati di quanto non pertinente o inutilizzabile.

In tale prospettiva di innovazione, assumono particolare rilevanza il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari e la formazione del personale docente, che deve saper utilizzare didattiche innovative con al centro gli studenti come protagonisti, in modo che si attui concretamente quel passaggio dalla conoscenza alla competenza largamente auspicato dalle attuali linee di ricerca educative e pedagogiche. Si rimarca che la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, come esplicitamente sancito dal vigente CCNL, secondo il quale la "formazione continua costituisce un diritto ed un dovere per il personale scolastico in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo della propria professionalità". Le attività di formazione sono definite dall'istituzione scolastica in coerenza con il Piano e con i risultati emersi dai Piano di Miglioramento dell'istituzione scolastica, previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80.

Innovazione didattica e formazione del personale non si configurano come mero atto formale ma sono volte in primo luogo a perseguire le Priorità individuate dal Rapporto di Autovalutazione attraverso i relativi obiettivi di processo. Fin dall'inizio del percorso scolastico gli alunni neoiscritti sono coinvolti nelle attività del Progetto Accoglienza d'Istituto. Il Progetto realizza una concreta azione di accompagnamento nell'aiutare gli studenti ad ambientarsi e a sentirsi a proprio agio nella nuova scuola e nel supportarli nel consolidamento di metodo di studio e nel recupero e riallineamento

delle competenze trasversali e specifiche, utilizzando in modo proficuo le prime giornate di scuola. Le attività previste dal progetto sono parte integrante del percorso di studio relativamente a insegnamenti propri della classe prima, quali Educazione Civica, Italiano, Matematica, Inglese, Corso sulla sicurezza.

Più in generale, l'Accoglienza è parte integrante del Piano Orientativo d'Istituto per il biennio e per il triennio, che secondo le indicazioni di legge individua le previste figure dei Tutor e dell'Orientatore. Per supportarne l'azione, è operativa la Commissione per la Didattica Orientativa, che si occupa della redazione del documento e del successivo monitoraggio delle azioni previste. I percorsi strutturati di didattica orientativa sono volti a sostenere gli studenti nella conoscenza di sé, nel riconoscimento delle proprie attitudini e nella costruzione di scelte formative e professionali consapevoli.

Per quanto riguarda la recente revisione dell'Istruzione Tecnica ex DM 29/2026, il PTOF dovrà recepire il nuovo ordinamento per gli indirizzi CAT, IT e AFM, definendo a partire dal primo biennio il curricolo d'Istituto per nuclei fondanti e Unità di Apprendimento interdisciplinari, con rubriche di competenza condivise e valutazione unitaria nelle Scienze sperimentali. Per facilitare il percorso verrà istituita una cabina di regia costituita da Dirigente Scolastico, collaboratori del Dirigente, funzione strumentale PTOF, funzione strumentale orientamento, referente FSL, un docente referente per ogni indirizzo coinvolto (CAT, IT, AFM), animatore digitale, coordinatore del dipartimento di Scienze, docente di italiano impegnato nei bienni dell'istruzione tecnica. Le scelte sulla quota di curricolo, in attesa del quadro normativo definitivo (conversione del DL 170/2026), saranno inserite come linee di sviluppo, da istruire con le realtà del territorio.

In coerenza con quanto illustrato finora, è da sottolineare la centralità data nel nostro Istituto al benessere dello studente e alla valorizzazione del potenziale individuale, con la consapevolezza che un ambiente di apprendimento positivo è il presupposto fondamentale per il successo formativo. Per questo, le nostre linee strategiche si concentrano da una parte sul supporto didattico, con interventi mirati per garantire a ciascuno studente gli strumenti per raggiungere i propri obiettivi. Questo si traduce non in semplici corsi di recupero standard, ma in percorsi flessibili interattivi curricolari che prevedono lo studio assistito guidato, il tutoring tra pari ed esercitazioni di recupero interattive a favore di una parte della classe, progettati sulle specifiche difficoltà del singolo. L'obiettivo è intervenire tempestivamente sulle lacune per evitare che si consolidino, agendo come principale strumento di prevenzione dell'insuccesso scolastico. D'altra parte, parallelamente al recupero verranno promosse attività per valorizzare le eccellenze e i talenti, anche in sinergia con il già citato HUB della Conoscenza e con la neonata rete Cogeme Young, che perseguono obiettivi di crescita e valorizzazione personale. Studenti con particolari attitudini saranno coinvolti in progetti avanzati,

competizioni (Campionati di materia), contest, gruppi di lavoro su temi sfidanti, hackathon, stage e attività didattica all'estero per coltivare competenze, stima di sé e mantenere alta la motivazione. In una chiave di sempre maggiore apertura saranno potenziate le iniziative di internazionalizzazione, eTwinning, scambi, mobilità, partenariati e certificazioni linguistiche, finalizzate ad ampliare l'orizzonte formativo degli studenti e a favorire lo sviluppo di competenze interculturali. Il nostro istituto, che già offre consolidati stage linguistici all'estero per l'apprendimento di inglese, francese, spagnolo e tedesco, e da sempre promuove le certificazioni linguistiche, sta ora lavorando per espandere ulteriormente la sua dimensione internazionale. L'obiettivo è quello di aderire al programma Erasmus+, al fine di attivare future mobilità per studio e tirocinio dedicate a studenti e docenti. Parallelamente, andranno poste le basi per la creazione di nuovi scambi culturali e gemellaggi con istituti partner europei. Tali iniziative rappresentano un investimento strategico per arricchire l'offerta formativa e preparare i nostri studenti a un contesto globale, promuovendo l'interculturalità e l'apertura. Il nostro Istituto, tra l'altro, è sempre stato attento a individuare altri possibili soggetti e Istituti del territorio per la realizzazione di iniziative a carattere culturale, artistico, sociale (incontri per la prevenzione di sinistri stradali, delle dipendenze, etc.), educativo/pedagogico, sottoscrivendo convenzioni con tutti i soggetti (aziende, Enti Locali, Istituti scolastici, cooperative, enti del terzo settore, associazioni di volontariato) che possano utilmente cooperare a progetti formativi efficaci. In tale contesto si colloca, ad esempio, la Rete ContemporaneaMente, di cui il nostro Istituto è capofila, per la realizzazione in collaborazione con gli Istituti Scolastici Artistici della provincia di Brescia e Cremona di un progetto che offre agli studenti la possibilità di confrontarsi con realtà associative impegnate nell'organizzazione di eventi artistici e con le istituzioni territoriali.

Ognuna di queste iniziative è strategicamente collegata alla promozione del benessere e del clima scolastico. L'azione volta alla instaurazione di un clima scolastico sereno e costruttivo si articola a partire da progetti quali "Star bene a scuola", che ha come finalità quella di formare studenti disposti a divenire punto di riferimento e presenza visibile all'interno dell'Istituto, dando sostegno a quelli che credono nel loro protagonismo a scuola come elemento essenziale di crescita, coinvolgimento e soddisfazione in ciò che sperimentano. Tali studentesse e studenti, di anno in anno, lavorando con gli insegnanti e gli educatori coinvolti nel progetto, contribuiscono fattivamente alla realizzazione di un ambiente scolastico ricco di relazioni interessanti basate sull'educazione ai rapporti che favoriscano la co-costruzione di percorsi di consapevolezza di sé a livello di conoscenze (sapere), agire (saper fare) e crescita (saper essere). Tra gli obiettivi dichiarati vi sono sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace; il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture; il

sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. Si tratta di un potente strumento di potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali e, al tempo stesso, di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica esplicita e implicita, di ogni forma di discriminazione e del bullismo.

Il progetto “Agisco consapevolmente”, coordinato dall’apposita commissione e strettamente consesso con il Team antibullismo, supporta i docenti nei casi di disagio ed emergenza di comportamenti oppositivi e di significativa infrazione delle regole da parte degli alunni. La commissione affianca i docenti nei colloqui con studenti e famiglie, elabora la documentazione necessaria per l’irrogazione di eventuali sanzioni e pianifica i percorsi riparativi in Istituto o presso enti esterni. A seconda delle circostanze, la commissione si avvale dell’ausilio dei professionisti di Giustizia Riparativa del Centro di mediazione, costituito per gestire i conflitti tra studenti, migliorare l’ambiente relazionale e sostenere il successo scolastico, in linea con gli obiettivi del PTOF 2025-28 e le priorità del RAV. È evidente infatti che l’educazione alla relazione è funzionale all'attività didattica curricolare, come risorsa stabile per la gestione di qualsiasi tipo di attrito, da quelli tra studenti a quelli tra studenti e docenti promuovendo anche la formazione di studenti "mediatori" (*peer mediation*). La diffusione della Cultura Riparativa è infatti strettamente collegata alla mediazione. L'obiettivo è superare la logica della semplice sanzione (approccio retributivo) in favore di un approccio riparativo. Quando si verifica un conflitto o un danno, l'attenzione si sposta dalla domanda "Chi è il colpevole e quale punizione merita?" alla domanda "Chi è stato ferito e cosa possiamo fare per riparare il danno?". Questo modello responsabilizza gli autori del gesto, favorisce l'empatia e lavora attivamente per ricucire le fratture all'interno della comunità scolastica. Per rispondere poi all’emergere costante di sempre più diffuse forme di disagio continua la propria attività lo Sportello Psicologico, presidio fondamentale per offrire uno spazio di ascolto protetto, confidenziale e professionale, e al successo del quale tutta la comunità educante è chiamata a cooperare. Rappresenta una risorsa a bassa soglia, facilmente accessibile, per permettere agli studenti di affrontare ansie, difficoltà relazionali o personali prima che queste impattino negativamente sul loro percorso scolastico e sulla loro crescita emotiva.

Sulla base di quanto sinteticamente delineato nelle pagine precedenti, nell’anno scolastico in corso, per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno è così definito:

- ✓ posti dell'organico dell'autonomia per il potenziamento dell'offerta formativa: il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 10 (7 unità + almeno 3 unità per copertura supplenze), con orario però ripartito tra varie persone;
- ✓ posti di organico dell'autonomia: saranno accantonate preliminarmente 12 ore della classe di concorso AS-12 per il semiesonero del primo collaboratore del dirigente e 11 ore della classe di concorso A-11 per il semiesonero del secondo collaboratore;
- ✓ scelte di organizzazione: dovrà essere prevista la figura del coordinatore di classe;
- ✓ dovranno essere previsti i dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, commissioni funzionali alle attività previste dal Piano (ad esempio, per la stesura e l'aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione e del Piano di Miglioramento, o per la redazione e la costante revisione del Piano stesso), saranno altresì previste le funzioni di Coordinatore di Dipartimento e di Responsabile di laboratori e palestre.

I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico dell'autonomia devono fare esplicito riferimento a quanto in premessa, motivando e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico dell'autonomia deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

Vengono identificate le seguenti aree di fabbisogno dell'organico dell'autonomia e relative classi di concorso:

- ✓ sostegno al lavoro dei docenti, coordinamento delle attività di riforma curricolare, supporto alla progettazione didattica: A-42;
- ✓ gestione dei percorsi di Formazione scuola-lavoro: A-42;
- ✓ attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro: A-01, A-42;
- ✓ contrasto alla dispersione scolastica, lotta al bullismo, anche informatico, politiche di inclusione ed attenzione ai BES, individualizzazione del trattamento, collaborazione con altri enti: A-11, A-26;
- ✓ valorizzazione percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti: A-11, A-01;

- ✓ valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e alle lingue dell'Unione europea, anche in relazione all'utilizzo della metodologia *Content Language Integrated Learning*: AS2B;
- ✓ organizzazione di interventi volti all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana: A-11;
- ✓ organizzazione e gestione delle azioni di orientamento in entrata: AS2B;
- ✓ potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche e delle discipline STEM: A-27;
- ✓ percorsi di Educazione civica: A-11, A-42;
- ✓ formazione in servizio dei docenti: A-11;
- ✓ supporto organizzativo alla progettazione didattica: A-11; A-27, A-42;
- ✓ valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore: A-11.

L'aggiornamento del Piano per il triennio 2025-2028 – ex art.1, comma 14, Legge 107/2015 relativamente al corrente anno scolastico sono a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dalla commissione approvata dal Collegio Docenti, per essere portata all'esame del Collegio in tempo utile entro la data di apertura delle iscrizioni del prossimo anno scolastico.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Luca Alessandri
(Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.L.gs82/2005 s.m. e norme collegate)